

| | |
|---|--|
|  | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA |
| DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT e SOLIDARIETÀ | |
| Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici | beniculturali@regione.fvg.it tel + 39 040 377 5725 fax + 39 040 377 3416 I - 34132 Trieste, via Milano 19 |

L.R. 8/2003, articolo 3, comma 1. Bando per il finanziamento per l'anno 2018 di lavori di straordinaria manutenzione di impianti sportivi destinati alla pratica di tutte le discipline ad esclusione del calcio e del rugby. Concessione del contributo assegnato alla A.S.D. VVF TERGESTE NUOTO di Trieste. N. prog. 8.

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa.

Vista la legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero) ed in particolare l'articolo 3, comma 1 che autorizza l'Amministrazione regionale, nel perseguimento delle finalità indicate del citato articolo, a concedere incentivi in conto capitale per il sostegno di investimenti finalizzati alla ristrutturazione, all'adeguamento funzionale e alla messa a norma di impianti sportivi esistenti ovvero alla costruzione di nuovi impianti sportivi;

Possono beneficiare degli incentivi di cui all'articolo 3, comma 1:

- a) Comuni singoli e associati del Friuli Venezia Giulia, proprietari di impianti sportivi o titolari di diritti reali sugli stessi;
- b) associazioni e società sportive senza fini di lucro aventi sede operativa in Friuli Venezia Giulia, proprietarie di impianti sportivi o munite di idoneo titolo autorizzatorio dell'ente pubblico proprietario a effettuare lavori di straordinaria manutenzione;

Preso atto che con la delibera della Giunta regionale n. 244 dd. 9 febbraio 2018 è stato approvato - in applicazione dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero) – il Bando per il finanziamento per l'anno 2018 di lavori di straordinaria manutenzione di impianti sportivi destinati alla pratica di tutte le discipline ad esclusione del calcio e del rugby”;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici);

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

Vista la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 ("Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti");

Vista la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 ("Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa") e, in particolare, il CAPO IV "Sistema dei controlli interni dell'amministrazione regionale";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 ("Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020");

Vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 ("Legge di stabilità 2018");

Vista la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 ("Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020");

Visto il Bilancio Finanziario Gestionale, approvato con la D.G.R. 28 dicembre 2017, n. 2647 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2700 e n. 2701 del 28 dicembre 2017 con le quali sono stati approvati rispettivamente il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 39, comma 10 del DLGS n. 118/2011 e il Bilancio finanziario gestionale 2018 ai sensi dell'articolo 5 della LR 26/2015;

Richiamata, altresì, la Legge 13 agosto 2010, n. 136, ed in particolare l'art. 3;

Tenuto conto che nella Scheda Aiuti di Stato associata alla DGR 244/2018, si attesta che gli incentivi economici diretti all'attuazione delle finalità perseguite dal citato Bando non costituiscono aiuto di Stato e pertanto non vi è la necessità di iscrivere detto contributo al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

Stante che, a valere su detto Bando, sono pervenute un totale di n. 86 domande di contributo presentate ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 8/2003, per lavori di straordinaria manutenzione di impianti sportivi destinati alla pratica di tutte le discipline ad esclusione del calcio e del rugby siti sul territorio del Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che il competente Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici, ha svolto le attività istruttorie preliminari dirette ad accertare l'ammissibilità delle domande nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi dei proponenti e dei requisiti oggettivi degli interventi presentati, ai sensi della sopra citata normativa e del relativo Bando, ritenendo non ammissibili a valutazione n. 11 domande e rispettivi interventi;

Preso atto che:

il Direttore Centrale con decreto n. 1280/CULT dd. 11 aprile 2018, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del citato Bando, a nominare la Commissione ivi prevista per la valutazione degli interventi risultati ammissibili a seguito dell'istruttoria preliminare;

- la Commissione valutatrice si è riunita nel giorno 20 aprile 2018, come da verbale conservato in atti;

- la Commissione suddetta, resa edotta dei casi di inammissibilità accertati nella fase istruttoria preliminare in conformità con il disposto dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ha quindi proceduto all'esame degli interventi ritenuti ammissibili, applicando i criteri di valutazione fissati dall'articolo 11, commi 1 e 2 e dall'Allegato B) del Bando, nonché i criteri di priorità fissati dal comma 3 del medesimo articolo;

Vista la nota prot. 6512 SP IMP dd. 15.05.2018, con la quale il responsabile delegato di posizione organizzativa nonché responsabile del procedimento, dott. Emanuele Giassi, ha comunicato gli esiti dell'attività istruttoria a seguito della sopracitata riunione della Commissione;

Considerato che dagli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla citata Commissione, come da verbale della riunione dd. 20.04.2018, risulta che dei 75 interventi valutati:

- n. 21 interventi sono finanziabili a intera copertura della spesa ammessa (come definita dall'articolo 13, comma 1, del Bando);
- n. 1 intervento è finanziabile a parziale copertura della spesa ammessa;
- n. 53 interventi non sono finanziabili per esaurimento di risorse;

ed è stata predisposta la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, degli interventi da finanziare, con l'indicazione dell'importo del contributo regionale rispettivamente assegnato, nonché degli interventi ammissibili a contributo, ma non finanziabili per carenza di risorse e l'elenco degli interventi non ammissibili a contributo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;

Evidenziato che il Direttore Centrale con decreto n. 1953/CULT dd. 18.05.2018, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del citato Bando, ha approvato la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo secondo l'ordine decrescente di punteggio, degli interventi da finanziare, con l'indicazione dell'importo del contributo regionale rispettivamente assegnato, nonché degli interventi ammissibili a contributo, ma non finanziabili per carenza di risorse (allegato A) e l'elenco degli interventi non ammissibili a contributo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità (allegato B);

Preso atto che n. 11 domande di contributo sono state considerate inammissibili per le motivazioni elencate nell'allegato B al citato decreto n. 1953/2018;

Visto l'articolo 9, comma 6, del Bando il quale prevede che la suddetta graduatoria ha validità sino allo spirare del secondo anno successivo a quello di emanazione del Bando, quindi fino all'anno 2020;

Visto l'articolo 13, comma 6, del Bando il quale prevede che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo soggetto richiedente, non finanziato o finanziato solo parzialmente;

Preso atto che con il decreto del Direttore centrale n. 2269/CULT dd. 11.06.2018, è stata disposta la prenotazione della somma di euro 889.780,81 a valere sul capitolo di spesa n. 4568 P.d.C. U.2.03.04.01.000 (contributi agli investimenti a istituzioni sociali private) dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per gli anni 2018-2020 e per l'anno 2018;

Rilevato che tra gli interventi finanziati vi è quello oggetto della domanda di contributo presentata dalla A.S.D. VVF TERGESTE NUOTO di Trieste e sinteticamente denominato "Rifacimento atrio d'ingresso e realizzazione segreteria, adeguamento servizi igienici, adeguamento spogliatoi, messa a norma blocchi di partenza, integrazione impianto di riscaldamento, adeguamento impianto illuminazione" da effettuarsi presso la piscina comunale M. Radin sita in Via Alpi Giulie n. 2/1 a Trieste;

Stante che in base al citato decreto n. 1953/2018, di approvazione della graduatoria ed il citato DpF 2269/2018, è stato assegnato alla A.S.D. VVF TERGESTE NUOTO di Trieste, un contributo di € 120.000,00 sulla spesa ammissibile di € 240.000,00, in quanto l'Associazione ha previsto un cofinanziamento pari ad € 120.000,00;

Preso atto che la spesa prevista per i lavori in argomento, nella predetta domanda presentata dalla citata Associazione, è di € 240.000,00 così suddivisa:

| | | | Spesa domanda |
|----|----------------|---|---------------|
| A) | Lavori | € | 196.780,00 |
| B) | IVA su A) | € | 19.678,00 |
| C) | Spese tecniche | € | 23.542,00 |
| D) | Altre spese | | - |
| | Totale | € | 240.000,00 |

Dato atto che l'importo del contributo di € 120.000,00 assegnato al predetto beneficiario con il citato decreto 1953/2018, comprende lavori e I.V.A.;

Ritenuto, in coerenza con l'articolo 16, comma 1, del citato Bando di provvedere alla sola concessione del contributo di € 120.000,00, a favore della A.S.D. VVF TERGESTE NUOTO di Trieste facendo riserva di procedere, con successivo decreto, alla liquidazione ed erogazione del 50% del contributo a seguito della trasmissione di idonea dichiarazione attestante l'avvenuto inizio dei lavori principali, salva la facoltà del beneficiario di optare per l'erogazione in via definitiva e in un'unica soluzione, ai sensi dei commi 7 e ss. del medesimo articolo 16, previa trasmissione di copia del contratto di fideiussione per un importo equivalente all'intero ammontare del contributo;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 19 e 21 concernenti le competenze dei Direttori Centrali e dei Direttori di Servizio;

Visti il decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà n. 4933/CULT dd. 30.12.2015 e i decreti del Direttore del Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici n. 1241/CULT dd. 09.04.2018, n. 18/CULT dd. 12.01.2017, n. 725/CULT dd. 10.02.2017, n. 3856/CULT dd. 29.09.2017 e n. 1241/CULT dd. 09.04.2018, aventi ad oggetto il conferimento dell'incarico di responsabile delegato di posizione organizzativa e la delega all'adozione degli atti di gestione al dott. Emanuele Giassi;

Decreta

1. Ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8, ed in coerenza con il Bando approvato con la DGR 244 dd. 09.02.2018 e con il decreto del Direttore Centrale n. 1953/CULT dd. 18.05.2018 di approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili a contributo e dell'elenco degli interventi inammissibili e del D.p.F. 2269/CULT dd. 11.06.2018, è concesso alla A.S.D. VVF TERGESTE NUOTO di Trieste, un contributo di € 120.000,00 sulla spesa ammissibile di € 240.000,00, in quanto l'Associazione ha previsto un cofinanziamento pari ad € 120.000,00, per la realizzazione dei lavori sinteticamente denominati "Rifacimento atrio d'ingresso e realizzazione segreteria, adeguamento servizi igienici, adeguamento spogliatoi, messa a norma blocchi di partenza, integrazione impianto di

riscaldamento, adeguamento impianto illuminazione” da effettuarsi presso la piscina comunale M. Radin sita in Via Alpi Giulie n. 2/1 a Trieste.

2. La conseguente spesa di cui al paragrafo 1, è posta a carico del capitolo 4568 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2018, in conto competenza.
3. Il beneficiario del predetto contributo assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
4. Ai sensi dell'articolo 16, commi 5 ss. del Bando, con successivo decreto si provvederà alla liquidazione ed erogazione del 50% del contributo concesso, a seguito della trasmissione di idonea dichiarazione attestante l'avvenuto inizio dei lavori principali. In alternativa, l'erogazione del contributo può essere disposta in via definitiva e in un'unica soluzione, a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario, di copia del contratto con il quale lo stesso ha ottenuto una garanzia fideiussoria per un importo equivalente all'intero ammontare del contributo. Ai fini dell'erogazione del contributo in un'unica soluzione, il beneficiario è tenuto a trasmettere, entro 6 mesi dalla ricezione del decreto di concessione, una dichiarazione del legale rappresentante con la quale viene espressa la volontà di optare per l'erogazione in via definitiva e in un'unica soluzione.
5. Ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 3, del citato Bando, i lavori dovranno essere iniziati entro **dodici mesi dalla data di ricezione da parte del beneficiario del presente provvedimento** ed ultimati entro il **ventiquattro mesi dalla medesima data**, salvo proroga su istanza adeguatamente motivata del beneficiario e presentata prima della scadenza dei predetti termini.
6. Ai sensi dell'articolo 19 comma 1 del Bando, il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione, così come prevista dall'articolo 41 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, integrata da quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo 19 del Bando, per la rendicontazione delle spese sostenute finalizzate alla realizzazione dell'intervento, entro **12 mesi dal termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori**.
7. Le spese non documentate in sede di rendicontazione, entro il termine assegnato di cui al punto 6 del presente provvedimento, sono escluse dal contributo e in tal caso vengono applicate le disposizioni di cui all'articolo 60, comma 4 della legge regionale n. 14 del 31 maggio 2002.
8. Il beneficiario è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a) trasmettere il verbale di inizio lavori ed il certificato di ultimazione degli stessi;
 - b) esporre, ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni, sui luoghi di cantiere un cartello che riproduca lo stemma della Regione con la dicitura <<**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**>> e indichi la legge e l'entità del finanziamento.
9. La realizzazione dei lavori è soggetta alla vigilanza ed al controllo degli organi regionali.
10. Si dà atto che gli allegati contabili costituiscono parte integrante del presente provvedimento e ad essi si rinvia per le imputazioni contabili e i codici qui non espressamente citati.
11. Il presente atto, in applicazione della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, è pubblicato secondo le modalità riportate nella circolare n. 20 dd. 27 dicembre 2012 della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, e nella circolare n. 5 dd. 25 luglio 2013 del Segretariato Generale della Presidenza della Regione.
12. Il presente provvedimento diviene efficace con il visto di ragioneria firmato digitalmente, ai sensi degli artt. 15 c. 2 e 16 c. 2 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1.

Trieste,

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
dott. Emanuele Giassi
firmato digitalmente

Responsabile del procedimento: dott. Emanuele Giassi
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Gabriella Calligaris